

Nordus, in arrivo il bando di progettazione

Stabiliti gli indirizzi della gara. Approvata l'intesa tra Comune, Provincia e Trentino trasporti

TRENTO Provincia e Comune accelerano sulla realizzazione del Nordus, il sistema di mobilità alternativa che collegherà la parte nord e la parte sud del capoluogo (con il potenziamento della Trento-Malè che arriverà fino a Lavis e raggiungerà Mattarello) e che si inserisce all'interno del «progetto integrato» con la circonvallazione ferroviaria sotto la collina est e l'interramento dei binari nel tratto centrale della città.

Nella riunione di ieri, infatti, la giunta comunale ha definito gli indirizzi della gara di appalto relativa proprio allo studio di fattibilità del Nordus. E lo studio di fattibilità è al centro anche dello schema di accordo di collaborazione

tra Provincia, Comune e Trentino trasporti approvato nell'ultima seduta dall'esecutivo presieduto da Maurizio Fuggati.

Un progetto, il Nordus, pensato per «garantire — si legge nello schema di accordo — un sistema di collegamento veloce lungo l'asse nord-sud, ad alta capacità e frequenza, rapido, attrattivo e in grado di servire i maggiori centri di interesse cittadino disposti lungo l'asse ferroviario quali il nuovo ospedale provinciale, il Muse, Piazza Dante, la zona sportiva delle Ghiaie e la parte sud di Trento compreso Mattarello, andando così a garantire un servizio metropolitano lungo l'intero sviluppo della città di fondo-

valle». E che porterà a «migliorare le redistribuzione dei flussi presenti sulla Statale del Brennero, sulla Destra Adige ma anche sull'autostrada del Brennero».

Di qui la necessità di procedere a uno studio di fattibilità dell'opera. Con l'esecutivo di



Alternativo Il tram nel capoluogo

Palazzo Thun che dunque ieri ha fissato gli indirizzi per la valutazione delle offerte tecnico-economiche. Tenendo presente che l'affidamento sarà effettuato mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando — precisa l'amministrazione di via Belenzani — verrà pubblicato entro il prossimo 3 marzo e avrà un importo a base di gara di circa 783mila euro. Cifra, quest'ultima, calcolata al netto degli oneri previdenziali e fiscali (il finanziamento complessivo, oneri fiscali inclusi, è di un milione). Nella divisione degli importi, il Comune di Trento si accolla 670.273 mila euro, cifra peraltro finanziata integralmente dal «Fondo

progettazione» del ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile del maggio 2021. Sono 329.726 gli euro a carico della Provincia.

«Lo studio — precisa lo schema di accordo — dovrà esplorare anche sotto il profilo trasportistico e di sostenibilità gestionale le diverse alternative possibili al prolungamento del servizio ferroviario utili a garantire l'ottimizzazione del servizio sull'asse del Nordus, verificando le varie ipotesi tenendo in considerazione sia le aspettative della città e dei suoi abitanti e fruitori, sia quelle delle valli servite dalla Ferrovia Trento-Malè».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA